



ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE
ADERENTE ALLA CONFAPI

INCENTIVI PER IL COLLEGAMENTO TELEMATICO DELLE IMPRESE DEL SETTORE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURIERO (QUICK-RESPONSE)

(Art. 103 - Legge 23 dicembre 2000, n. 388)

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: 27/02/2003 - 27/05/2003

PREMESSA

La Legge finanziaria 2001, ha disposto la concessione di agevolazioni sotto forma di credito di imposta per lo sviluppo nelle imprese delle attività di commercio elettronico, nonché, di contributi a fondo perduto per il collegamento telematico delle imprese del settore tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero.

Il 10 dicembre 2002, il Ministero delle Attività Produttive, ha predisposto due nuove Circolari Ministeriali per l'avvio dei secondi bandi di entrambe le agevolazioni (pubblicate sul Supplemento Ordinario n. 239 alla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2002 e successivamente, rettificata e integrata con Circolare Ministeriale del 14/01/2003). I nuovi bandi riportano diverse modifiche rispetto ai primi avviati nel 2001, tra cui si segnala, **la possibilità di richiedere il credito di imposta anche dalle singole imprese**, senza l'obbligo di aderire ad un progetto comune con altre imprese.

I termini per la presentazione delle domande di agevolazione sono fissati **dal 27/02/2003 al 27/05/2003**. L'assegnazione dei contributi è disposta secondo **l'ordine cronologico di presentazione** delle relative domande.

Di seguito si riporta un breve dettaglio del bando relativo al "COLLEGAMENTO TELEMATICO DELLE IMPRESE DEL SETTORE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURIERO" (Circolare Ministeriale n. 900502 del 10 dicembre 2002, integrata e rettificata con Circolare n. 946014 del 14 gennaio 2003).

COLLEGAMENTO TELEMATICO DELLE IMPRESE DEL SETTORE TESSILE, DELL'ABBIGLIAMENTO E CALZATURIERO (QUICK-RESPONSE)

Le agevolazioni sono destinate alle imprese del settore tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero, nonché operanti in attività di produzione di beni di investimento e servizi a supporto dei predetti settori (escluse le attività di trasporto), **che mirino allo sviluppo di collegamenti telematici della filiera**.

I progetti devono essere volti a velocizzare i flussi logistici, a favorire lo scambio e l'acquisizione automatica di informazioni, a creare una piattaforma per lo sviluppo di sistemi standardizzati a consentire il monitoraggio delle varie fasi di produzione e di commercializzazione all'interno della stessa filiera tramite tecnologie informatiche e telematiche, combinate alla diffusione di internet.

I progetti che prevedano l'aggregazione di più imprese, devono essere presentati da un "soggetto promotore" per conto delle stesse imprese.

Le spese ammissibili sono quelle a carico dell'impresa, o delle singole imprese appartenenti alla medesima aggregazione, relativamente:

- all'hardware e software per le finalità specifiche del progetto;
- consulenze specialistiche e sviluppo di applicativi per la gestione delle nuove tecnologie, consulenze su organizzazione logistica, sul marketing e sul controllo di qualità, per aumentare la competitività e per la pubblicazione di informazioni commerciali comuni, nonché tutoraggio con un limite del 20% dell'investimento complessivo, sia nella fase di progetto che nella fase di realizzazione e di esercizio;



- alla formazione del personale e spese per e-learning (nel limite del 20% dell'investimento complessivo).

Il costo minimo di ogni progetto non dovrà essere inferiore a Euro 7.500,00.

Le spese dovranno essere sostenute successivamente al 28 dicembre 2002 ed entro i 14 mesi successivi al Decreto Ministeriale di prenotazione delle risorse (Decreto che dovrebbe essere emanato entro i 60/90 gg. successivi alla data di chiusura del bando). Entro il medesimo termine, dovranno essere effettuati pagamenti nella misura non inferiore all'80% dei costi ammessi alle agevolazioni (ad eccezione degli acquisti effettuati tramite locazione finanziaria, con pagamento rateale ai sensi dell'art. 1523 del Codice Civile, ovvero, in caso di beni presi in affitto). Nei casi di beni in locazione finanziaria, affitto, o con pagamento rateale, il costo dei beni è agevolabile a condizione che la durata dei contratti, o delle dilazioni di pagamento, non superino i tre anni.

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale, nel limite massimo di Euro 100.000,00 per impresa, nelle seguenti percentuali:

- **50%** dei costi ammissibili, per domande presentate da una singola impresa o da un gruppo composto da massimo 4 imprese;
- **60%** dei costi ammissibili, per domande presentate da un gruppo composto da almeno 5 imprese.

In caso di acquisti in leasing o rateali ai sensi dell'art 1523 del Codice Civile, l'agevolazione è calcolata sull'ammontare del prezzo dei beni, eventualmente adeguata al minor importo effettivamente pagato per canoni/rate nei 14 mesi successivi alla data del Decreto Ministeriale di prenotazione delle risorse.

In caso di beni presi in affitto, l'agevolazione è calcolata sul minor importo tra il prezzo di listino dei beni e il costo pari a 3 anni di affitto, purché i canoni pagati nei 14 mesi successivi alla data del Decreto Ministeriale di prenotazione delle risorse, non siano inferiori all'importo dell'agevolazione spettante sui beni stessi.

Le agevolazioni sono concesse ai sensi della disciplina Comunitaria degli aiuti di Stato di importanza minore (normativa "*De Minimis*"), la quale dispone un tetto massimo, pari a Euro 100.000,00, di aiuti pubblici accordabili complessivamente a tale titolo a una medesima impresa nell'arco di un triennio. Ne deriva che le imprese che abbiano già ottenuto aiuti pubblici a titolo "*De Minimis*" all'interno del medesimo triennio, vedranno eventualmente ridotta l'agevolazione spettante nel rispetto del massimale di Euro 100.000,00.

Le imprese interessate o i "soggetti promotori", potranno presentare le richieste di agevolazione (da compilarsi sull'apposito modulo predisposto dal Ministero, in originale e copia), al "Gestore" che è stato individuato nel raggruppamento temporaneo di imprese composto da MCC SpA, Banco di Sicilia SpA e IRFIS Mediocredito della Sicilia SpA, presso la sede di Via Piemonte n. 51, 00187 ROMA, ovvero, ad uno degli sportelli bancari dello stesso (a Brescia lo sportello abilitato alla ricezione delle domande è quello della Banca di Roma Spa, in Via Creta n. 28).

Le domande possono essere presentate mediante consegna diretta (a mano o in via telematica con firma digitale), ovvero, per raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data della domanda sarà quella della raccomandata).

In caso di ammissione a contributo, dovrà essere successivamente presentata domanda di fruizione dell'agevolazione concessa (da compilarsi sull'apposito modulo predisposto dal Ministero), entro i sei mesi dalla data di termine del progetto indicata in sede di richiesta del contributo.



L'Ufficio Economico Finanziario, resta a disposizione degli Associati per maggiori informazioni e chiarimenti. Sul sito Internet dell'Associazione (www.api.bs.it - area "Finanziario - Documenti"), è disponibile la Circolare Ministeriale, nonché la modulistica da utilizzare per la predisposizione delle domande di agevolazione.